

REGOLAMENTO ATTUATIVO PER L'ORGANIZZAZIONE LA GESTIONE E L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI CONTENIMENTO approvato con Determinazione Dirigenziale n°1101 del 22/04/2025

“Piano di contenimento delle popolazioni di corvidi – specie gazza (*Pica pica*), specie cornacchia (*Corvus spp*) e relativi ibridi in Provincia di Asti (2024-2029)
D.C.P. n°33 del 27/06/2024, D.C.P. 1 del 23/01/2025

1. Premessa

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 33 del 27/06/2024 è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Caccia, Pesca, Antisofisticazioni vitivinicole di provvedere alla stesura di apposito “Regolamento Attuativo” contente le disposizioni necessarie per l’organizzazione, la gestione ed esecuzione degli interventi di contenimento.

Il presente “Regolamento Attuativo” ha come riferimento tecnico operativo il **“Piano di contenimento delle popolazioni di corvidi – specie gazza (*Pica pica*), specie cornacchia (*Corvus spp*) e relativi ibridi in provincia di asti (2024-2029)**

2. Soggetti coinvolti nella realizzazione degli interventi

Tutti gli operatori abilitati al prelievo indicati al p.to 5 dal Piano di contenimento, che partecipano alla realizzazione degli interventi, dovranno essere in possesso della designazione nominativa (Allegato II) rilasciata dalla Provincia di Asti a seguito di apposita istanza (Allegato I). Coloro che, alla data di approvazione del presente Regolamento, risultino in possesso di designazione già rilasciata ai sensi degli art. 19 della L. 157/92 i cui previsti requisiti siano mantenuti, sono autorizzati a partecipare alle attività di contenimento deliberate con D.C.P. n. 33 del 27/06/2024.

La designazione dovrà accompagnare l’Operatore durante gli interventi di controllo unitamente al documento di identità in corso di validità. Inoltre, nel caso di abbattimenti diretti con arma da fuoco dovrà avere con sé il porto d’armi uso caccia e le attestazioni del pagamento della tassa di concessione governativa e della polizza assicurativa.

Gli Operatori che autorizzeranno la Provincia alla pubblicazione dei propri dati sul sito web istituzionale andranno a costituire un elenco di soggetti disponibili ad effettuare interventi di contenimento sul territorio provinciale.

3. Responsabili della conduzione degli interventi di contenimento.

Agenti di Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Asti;

Guardie Giurate Venatorie Volontarie delle Associazioni Venatorie; le quali potranno partecipare attivamente agli interventi qualora risultino in possesso dei requisiti previsti dall’art. 19 della L. 157/92 e dell’art. 20 della L.r. 5/2018.

In caso contrario le stesse saranno responsabili della conduzione degli interventi, senza l’utilizzo dell’arma.

4. Disposizioni per la comunicazione, l’organizzazione, la gestione ed esecuzione degli interventi di contenimento

Le Associazioni Venatorie o i soggetti designati dovranno inviare comunicazione preventiva degli interventi al Servizio Caccia della Provincia di Asti entro la giornata di lunedì per la settimana successiva (da giovedì al mercoledì della settimana successiva). La comunicazione dovrà essere inserita nell’apposita “piattaforma web” e dovrà essere inviata anche al Comando Stazione Carabinieri competenti per territorio.

Essa dovrà riportare:

- il luogo di svolgimento dell’intervento;

- le date e l'ora d'inizio;
- la metodologia di intervento disposta;
- le generalità e il numero di telefono del responsabile dell'intervento;
- per gli interventi in orario serale e notturno, nell'immediatezza degli stessi, dovrà essere inviata ulteriore comunicazione al nr. di "pronto intervento 112".

L'invio della comunicazione sulla "piattaforma web", consente la realizzazione dell'intervento salvo esplicito diniego da parte degli Agenti Provinciali.

interventi all'interno delle AFV e AATV

Gli interventi su richiesta motivata dei rispettivi Concessionari potranno essere specificatamente autorizzati con provvedimento dirigenziale, e dovranno essere comunicati ed effettuati nel rispetto di quanto contenuto nel piano di contenimento.

Tutta l'attività dovrà essere rendicontata annualmente al Servizio Caccia e Pesca della Provincia contestualmente alla comunicazione prevista agli artt. 16 e 32 della D.G.R. n. 15 – 11925 del 08/03/2004 e ss.mm.ii.

interventi per finalità di completamento dei piani di prelievo ed interventi richiesti dagli Ambiti Territoriali di Caccia.

La gestione di tali interventi sarà in capo al Servizio di Vigilanza Faunistico Ambientale che utilizzerà le risorse previste dal piano per l'esecuzione degli interventi stessi come riporta il comma n. 7 della L.R. n. 5/2018: *"La provincia e la Città metropolitana di Torino autorizzano il controllo delle specie di fauna selvatica ai fini del completamento dei piani numerici di prelievo eventualmente non completati nel corso della stagione venatoria negli ATC e nei CA ed all'interno delle AFV e delle AATV".*

MODALITÀ ATTUATIVE:

Abattimenti con l'arma da fuoco

Appostamenti in luoghi abitualmente frequentati dalla specie e appostamenti ai dormitori (no nidi) da parte di squadre composte da un minimo di due ad un massimo di sei operatori di cui una G.G.V.V. o un Agente di vigilanza faunistico ambientale in qualità di responsabile.

Armamento e munizionamento utilizzabile

- l'armamento e le attrezzature in uso devono essere efficienti e in condizioni manutentive adeguate;
- è ammesso l'uso di fucili a canna liscia di calibro non superiore al 12;
- il munizionamento in piombo non è ammesso per gli interventi in aree destinate a S.I.C. e Z.P.S.
- è ammesso l'uso dell'ottica di mira purché idonea alla tipologia di tiro;

Cattura per mezzo di gabbie Larsen e gabbioni modificati tipo letter box

Ogni gabbia/trappole di cattura sarà assegnata dagli Agenti di Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Asti ad operatori nominativamente individuati a seguito di apposita istanza (Allegati IIIA, IIIB e IV). Tutte le assegnazioni antecedenti alla data di approvazione del presente regolamento sono da ritenersi ancora valide.

L'operatore autorizzato a detenere la gabbia dovrà assicurarsi che la stessa sia contrassegnata da apposita targa riportante la dicitura "Provincia di Asti gabbia n° XX", attivarla con richiamo vivo, sorvegliare quotidianamente la struttura di cattura, liberare immediatamente animali diversi dalla specie bersaglio che rimangano accidentalmente intrappolati.

Gli animali catturati dovranno essere abbattuti il prima possibile al fine di non procurare loro inutili sofferenze.

5. Verbalizzazione degli interventi

Di ogni attività dovrà essere compilato apposito verbale predisposto dal Servizio (retro allegato IV per catture con gabbia e allegato V per abbattimenti con arma da fuoco).

Il responsabile d'intervento compila e sottoscrive il verbale indicando con precisione giorno, località, ora d'inizio e operatori. Al termine di ogni intervento lo stesso completerà il verbale nei punti richiesti dallo stesso e sottoscrivendolo.

I verbali relativi alle attività di contenimento dovranno essere consegnati al Servizio Caccia della Provincia di Asti entro 15 giorni personalmente o all'indirizzo mail verbali.caccia@provincia.asti.it.

6. Disposizioni relative alle norme per la sicurezza durante gli interventi di controllo

Caratteristiche e condizioni del Personale ausiliario coinvolto nella realizzazione degli interventi.

I soggetti di cui al paragrafo 5 del piano di controllo designati per le attività di contenimento con l'utilizzo dell'arma da fuoco dovranno essere in possesso di porto d'armi uso caccia da almeno un anno e aver sottoscritto apposita polizza assicurativa R.C.;

Fermo restando le espresse disposizioni di legge in materia di caccia e di codice penale relative a:

- distanze da case e strade, sia per il porto di armi che per lo sparo in direzione delle stesse, con le armi e le munizioni utilizzate in tali attività;
- il trasporto di armi a bordo di autoveicoli,

si rammentano altre condizioni da porre in atto per finalità informative e di sicurezza durante la presente attività:

- indossare indumenti ad alta visibilità;
- non assumere alcolici in misura superiore a quanto consentito per la guida di autoveicoli;
- trattare le spoglie nel rispetto delle norme igienico sanitarie;
- tenere comportamenti responsabili, che consentano a tutti di fruire del territorio e di svolgere altre attività del tempo libero.

Contesto ambientale di intervento

- in presenza di piste forestali o di sentieristica tracciata, il responsabile dovrà posizionare un operatore in prossimità dell'accesso all'area di intervento, per garantire l'accertamento immediato dell'eventuale accesso di terzi alla zona di operazione.

Il mancato rispetto delle sopra indicate prescrizioni di sicurezza rientra nell'ambito della responsabilità civile e penale dell'inadempiente. Ogni irregolarità accertata direttamente o in seguito a segnalazione darà atto oltre alle previste sanzioni di legge, alla revoca della designazione in capo agli operatori coinvolti nell'irregolarità.